



S.B.
io lo
conoscevo
bene

Un film di Giacomo Durzi e Giovanni Fasanella

intramovies
PICKS

Presenta

UNA PRODUZIONE

KINESIS Σ
L
E

S.B. IO LO CONOSCEVO BENE

un documentario di

GIACOMO DURZI E GIOVANNI FASANELLA

**PRODOTTO DA MARIANNA DE LISO, SIMONE GATTONI
e ENRICA GONELLA**



Materiali disponibili su www.intramoviespicks.it

UFFICIO STAMPA

Federica Ceraolo- Email: federica.ceraolo@gmail.com Cell: 3409172947

Giulia Santaroni- Email: giulia.santaroni@gmail.com Cell: 348 8224581

S.B. lo lo conoscevo bene • Scheda tecnica

Scritto e diretto da	Giacomo Durzi e Giovanni Fasanella
Supervisione al montaggio	Paola Freddi
Montaggio	Tommaso Valente e Francesco De Matteis
Fotografia	Beppe Gallo
Animazioni	Giacomo Nanni
Musiche originali	Valerio Vigliar
Suono	Valeria Cocuzza
Prodotto da	Marianna De Liso, Simone Gattoni, Enrica Gonella
Produzione	Kinesis Film
In collaborazione con	Regione Lazio
Nazionalità	Italia
Anno di produzione	2012
Durata	74'
Formato	HD
Sonoro	Stereo
Distribuzione	Intramovies Picks
Vendite internazionali	Intramovies Via Eustachio Manfredi 15 – 00197 Roma tel. +39.06.8077252 – fax. 06.8076156 mail@intramovies.com

crediti non contrattuali

Silvio Berlusconi, da intrattenitore di navi da crociera a imprenditore di successo, e poi Primo Ministro d'Italia. Improvvisamente, quando sembrava essere a un solo passo dal raggiungere l'ufficio di Stato più alto e più ricercato, il Quirinale, la sua ascesa si interrompe bruscamente.

"S.B. lo lo conoscevo bene " è un documentario che esplora i segreti, le luci e le tante ombre oscure nella storia personale di Berlusconi. Il ritratto intimo di un uomo che ha lasciato il segno nella storia italiana, e non solo della politica.

La narrazione, che segue le interviste, è arricchita da materiale d'archivio che restituisce il contesto storico delle scelte personali, delle azioni e delle diverse facce di un uomo che ha diviso un Paese in due, con lui o contro di lui, generando entusiasmo e la possibilità di un sogno da inseguire, e a tempo stesso ha suscitato critiche e accuse violentissime sul suo operato e sul suo passato.

Vittorio Dotti, avvocato personale e amico di Berlusconi, Paolo Pillitteri, giornalista, ex sindaco di Milano, molto vicino a Bettino Craxi, così come Giuliano Ferrara e Paolo Guzzanti, entrambi diventati, dopo gli anni del socialismo e del comunismo, sostenitori di Berlusconi. Questi sono solo alcuni dei personaggi intervistati e che lo hanno conosciuto da vicino.

Attraverso le loro voci è stata delineata l'ascesa e la caduta di una tra le figure più controverse della storia politica italiana.

S.B. lo lo conoscevo bene • nota di regia

Perché, in un paese libero come l'Italia, un tycoon televisivo è potuto diventare un uomo politico e capo di governo talmente potente da segnare quasi un ventennio della recente storia del nostro paese? Solo grazie al suo potere mediatico? Di Silvio Berlusconi e dell'anomalia che egli ha rappresentato nel panorama delle democrazie occidentali il mondo intero ha parlato a lungo e continua ancora oggi a parlare. A volte con preoccupazione, quasi temendone l'"effetto contagio". A volte con derisione, ricostruendone le contraddizioni e le innumerevoli disavventure giudiziarie, gli scandali sessuali, le imbarazzanti gaffe e quel suo modo naif e smargiasso allo stesso tempo di comportarsi alla tavola dei leader internazionali. Ma nessuno ha mai risposto a quelle due domande: perché proprio lui? E perché proprio in Italia? Proviamo a farlo per la prima volta in questo film.

"S.B. lo lo conoscevo bene" non è un'inchiesta su Silvio Berlusconi, ma una ricostruzione dell'ascesa e declino da tragedia shakespeariana, di un uomo che ha segnato un'epoca, cambiando il corso della politica. E della storia d'Italia, con profonde rotture nella psicologia, nel costume e nella cultura di un popolo. Abbiamo concepito il nostro film come un ritratto antropologico dell'uomo, nell'intenzione di far emergere gli aspetti di un carattere e di una personalità a suo modo unica.

E abbiamo scelto di farlo con uno sguardo freddo, non emotivo, adottando, come idea narrativa, lo strumento dell'intervista, e di altre piste linguistiche utili a contestualizzare ed evocare, come il repertorio e l'animazione. Uno sguardo attento alla storicizzazione del personaggio e della sua vicenda (perché Berlusconi è il prodotto di una storia e di un'epoca), più che al giudizio politico-morale (o moralistico). Un punto di vista particolare. Non quello giudiziario delle Procure o dei suoi detrattori. Ma quello delle testimonianze dei suoi amici di un tempo, ormai ex amici, o presunti tali. Uomini e donne che lo hanno conosciuto da vicino, e ne hanno condiviso amicizie, relazioni e ascesa professionale. Ex collaboratori nelle sue tv al principio di quella rivoluzione televisiva che ha trasformato il panorama politico, sociale e culturale del nostro Paese; o compagni di avventura politica. Testimoni e protagonisti di un'esperienza in cui avevano riposto grandi speranze. E che poi, invece, hanno visto concludersi in modo davvero inglorioso.

Giacomo Durzi e Giovanni Fasanella

GIACOMO DURZI • regia

Dopo la laurea in Giurisprudenza all'Università degli studi di Bologna, ha seguito corsi alla London Film School prima di diplomarsi al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Ha iniziato a occuparsi di scrittura collaborando a quotidiani e riviste, per poi alternare l'attività di sceneggiatore, regista e di producer ad esperienze editoriali per network come Nbc Universal e Fox Channels Italy, curando il lancio dei canali, la selezione del prodotto e lo sviluppo delle produzioni di Fox Life e History Channel.

Ha ricoperto ruoli di consulente editoriale, contribuendo allo sviluppo progetti di nuovi format e serie tv per le società ITC Movie e Mediavivere-Endemol, e per gruppi esteri come Tandem Communications. Come autore e regista ha realizzato programmi per canali come Fox Life, Rai e per La7.

Nel corso degli anni ha scritto e diretto documentari di vario genere, di cinema per NBC -Studio Universal , e storico-politici (con particolare attenzione al Medio Oriente e alla Palestina) per Rai, History Channel e in coproduzione con canali esteri, tra i quali "Numero uno in lista" (selezionato a vari festival e premiato al Libero Bizzarri), "Una mattina di dicembre" e "Attacchi gemelli", nonché speciali televisivi e contenuti musicali per Channel 4 e Mtv Europe.

Come sceneggiatore ha scritto principalmente produzioni televisive di lunga e breve serialità.

GIOVANNI FASANELLA • regia

Notista politico dell'Unità fino al 1987, oggi è giornalista parlamentare del settimanale Panorama. E' sceneggiatore e documentarista: tra i suoi film, "Il Sorteggio" (RaiUno), "Pietre miracoli e petrolio" (Rai3), "Il sol dell'avvenire" (Blue film). Ed è autore anche di numerosi libri sulla storia "nascosta" italiana, dal Risorgimento alla guerra fredda. Tra i suoi titoli di maggior successo, "Segreto di Stato" (Einaudi), "La guerra civile. Da Salò a Berlusconi" (Rcs), "Che cosa sono le Br" (Rcs), "Intrigo internazionale" (Chiarelettere), "Sofia 1973: Berlinguer deve morire" (Fazi Editore) "Il golpe inglese" (Chiarelettere), "Ad alto rischio" (Mondadori), "Intrighi d'Italia. 1861-1915" (Sperling&Kupfer). Ha tradotto anche in Francia. Di recente ha esordito nella narrativa con il racconto breve "Italicus", pubblicato per Neri Pozza nella raccolta "Viaggio in treno con suspense" (con Andrea Camilleri, Raffaele La Capria, Dacia Maraini, Stefano Malatesta, Dante Matelli, Vieri Razzini e Sandro Viola).

VITTORIO DOTTI

Classe 1940. Milanese. Avvocato civilista. Conosce Berlusconi alla fine degli anni 70, ed inizia la sua collaborazione professionale con il gruppo Fininvest diventandone il legale di fiducia. Il suo impegno politico è iniziato con la discesa in campo di Berlusconi: eletto deputato per Forza Italia nel 1994 diviene presidente dei deputati di questo partito, vicepresidente della Camera e quindi capogruppo. Fa parte dei moderati del partito, le cosiddette colombe, assieme a Della Valle e Urbani. Il suo sodalizio con Berlusconi termina bruscamente nel 1996, quando la sua compagna, Stefania Ariosto, diviene la grande accusatrice di Berlusconi e Previti in alcune inchieste giudiziarie.

PAOLO PILLITTERI

Classe 1940. Milanese. Amico e cognato di Craxi, dirigente del PSI negli anni d'oro del partito, ha visto la crescita, nell'epoca della cosiddetta "Milano da bere", del gruppo imprenditoriale di Silvio Berlusconi. Nel 1986 diventa sindaco di Milano, e nel 1992 viene rieletto attestando il PSI in città sul 20%. Nel maggio dello stesso anno viene investito dall'inchiesta "Mani Pulite", e condannato per il reato di ricettazione, concludendo la sua attività politica.

ARMANDO CICERO

Manager con un passato di dirigente in case editrici e società di pubblicità. Dal 1982 al 1990, condividendo il ruolo con Marcello Dell'Utri, è stato condirettore generale di Publitalia '80, l'azienda concessionaria fondata nel 1979 da Silvio Berlusconi per la raccolta pubblicitaria dell'allora neonata televisione commerciale Canale 5.

DAVIDE RAMPOLLO

E' alla regia di importanti programmi televisivi dalla fine degli anni settanta, prima in RAI quindi in Fininvest. Nei primi anni dell'azienda, ha

ricoperto la carica di direttore artistico di Canale 5, avviando molti storici programmi dell'epoca. E' stato inoltre direttore della società Grandi Eventi, responsabile della comunicazione e della ricerca e sviluppo del Gruppo Fininvest.

S.B. Io lo conoscevo bene • i testimoni

GABRIELLA CARLUCCI

Inizia nel 1983 la carriera di showgirl con Portobello insieme a Enzo Tortora, alternandosi negli anni nei programmi Mediaset e Rai. Nel 1994, rispondendo all'appello di Silvio Berlusconi, si iscrive a Forza Italia, diventando Responsabile del Dipartimento dei Beni Culturali e dello Spettacolo per la Regione Lazio. Al termine della campagna elettorale del 2001 viene eletta parlamentare, e poi sindaco di Margherita di Savoia. Nel 2011, in seguito a polemiche, lascia il PDL e passa all'UDC.

GIULIANO FERRARA

E' un ex politico italiano, oggi noto giornalista anche televisivo. Nel 1983 abbandona il PCI. Conduce sulla Rai diverse trasmissioni ma in seguito si trasferisce alla Fininvest. In occasione delle Elezioni europee del 1989, è eletto europarlamentare del PSI. Con l'ascesa di Silvio Berlusconi e di Forza Italia, Ferrara diviene Ministro per i rapporti con il Parlamento del primo governo Berlusconi. Nel gennaio del 1996 fonda il quotidiano Il Foglio (edito dall'omonima cooperativa editoriale della quale fa parte Veronica Lario, seconda moglie di Berlusconi) di cui è ancora oggi direttore.

PAOLO CIRINO POMICINO

Esponente di rilievo della vecchia Democrazia Cristiana, è stato deputato parlamentare dal 1976, e soprattutto Ministro della Funzione Pubblica e del Bilancio dal 1988 al 1992, oltre ad essere stato il potentissimo Presidente della Commissione Bilancio della Camera. Paolo Cirino Pomicino rappresenta alla perfezione il politico che non esce mai di scena. E' stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione per finanziamento illecito (tangente Enimont) e ha patteggiato una pena di due mesi di reclusione per corruzione per i fondi neri di Eni. Nel 2011 è uno degli artefici delle strategie per la

caduta del governo di Silvio Berlusconi.

S.B. Io lo conoscevo bene • i testimoni

FRANCESCO GIRONDA

E' stato per molti anni il responsabile della guerra psicologica della rete NATO "stay behind" (in Italia meglio nota con il nome in codice Gladio), l'organizzazione clandestina destinata, durante la guerra fredda, ad operare "dietro le linee", con azioni di sabotaggio e di intelligence, nel caso di un'invasione dell'Italia da parte delle truppe del patto di Varsavia. Dopo la caduta del muro di Berlino, la scoperta di Gladio e le polemiche che ne seguirono Gironda, ha condotto un'intensa campagna in difesa della rete NATO e a sostegno della sua legittimità. Editore di orientamento liberal-democratico e proprietario della casa editrice Bietti, ha sostenuto la discesa in campo di Silvio Berlusconi.

LUIGI MANFREDI

Generale di corpo d'Armata degli Alpini in pensione. Laureto in scienze strategiche, ha compiuto i suoi studi presso l'Accademia militare di Modena ed ha frequentato la scuola di guerra in Italia e Germania. E' stato addetto militare presso l'ambasciata italiana a Bonn durante la guerra fredda. Eletto senatore di Forza Italia nel 1996, è stato anche responsabile del dipartimento per la protezione civile presso la presidenza del Consiglio dei Ministri.

TIZIANA PARENTI

Dopo un'iniziale adesione giovanile al PCI di Pisa, entra in magistratura. Magistrato in servizio prima in corte d'assise, poi alla Procura di Milano, "Titti la rossa" - come veniva soprannominata da alcuni giornalisti - fu il Pm dell'inchiesta denominata dai mass-media delle "tangenti rosse", ed è stata sostituito procuratore del pool milanese dal marzo 1993 nell'inchiesta "Mani pulite". Dopo aver lasciato la magistratura ha intrapreso la professione di avvocato. Fecero scalpore le sue dimissioni dal pool e dalla magistratura e la successiva adesione a Forza

Italia, nelle cui liste fu eletta alla Camera nel marzo 1994 .

S.B. Io lo conoscevo bene • i testimoni

PAOLO GUZZANTI

E' un giornalista e politico italiano. Eletto nella XVI legislatura deputato del Popolo della Libertà, in precedenza era stato senatore e aveva fatto parte del Partito Socialista Italiano, del Patto Segni e di Forza Italia. Nel 2009 lascia il Popolo della Libertà e passa all'opposizione. Quindi aderisce al Partito Liberale Italiano, che successivamente lascia in favore del Polo della Nazione. Nel 2011 annuncia il suo ritorno in maggioranza con il suo ingresso nel gruppo parlamentare di Iniziativa Responsabile in qualità di "indipendente liberale".

ALESSANDRO MELUZZI

E' uno psichiatra, politico e personaggio televisivo italiano. In gioventù ha aderito alla Federazione Giovanile Comunista Italiana, in seguito ai Radicali, per confluire, infine, nei socialisti. Aderente alla massoneria e a lungo seguace del controverso ex sacerdote Don Gelmini, nel 1994 viene eletto nelle file di Forza Italia alla Camera dei deputati sconfiggendo al maggioritario Sergio Chiamparino. Alle successive elezioni, nel 1996, è eletto al Senato della Repubblica. Nel 1998 esce da Forza Italia per aderire all'Unione Democratica per la Repubblica (UDR). Con lo scioglimento del partito entra nell'UDEUR in occasione del primo governo D'Alema, per poi passare ai Verdi con la fiducia al secondo governo D'Alema.

BENEDETTO DELLA VEDOVA

Già presidente di Radicali Italiani (2001-2003) e leader del movimento dei Riformatori Liberali (2005-2009), è attualmente presidente dell'associazione di cultura politica "Libertiamo" e deputato del Popolo della Libertà. E' membro del gruppo di Gianfranco Fini "Futuro e Libertà", nato da una scissione nel PDL.

S.B. lo lo conoscevo bene • la produzione

Kinesis • produzione

Kinesis è una società di produzione indipendente ed è stata fondata a Roma nel 2010 da persone provenienti da diversi settori del mondo del cinema. La società è composta di produttori e finanziatori che lavorano insieme al fine di garantire i fondi di produzione.

È specializzata in film indipendenti e si concentra sulle co-produzioni e film internazionali. Kinesis ha prodotto "Il silenzio di Pelesjan" "The silence of Palesjan" di Pietro Marcello, che è stato proiettato come evento speciale nella sezione Orizzonti della 68 Mostra del Cinema di Venezia. Si tratta di un documentario sulla vita e le opere del cineasta armeno, Artavadz Pelesjan.

Si è occupata della post-produzione di "Fuori i sogni" "Dreams Outside", diretto da Simone Gattoni, un viaggio dietro le quinte dello spettacolo teatrale "I pugni in tasca" "Fists in Pockets", basato sul capolavoro di Marco Bellocchio del 1965. È stata anche coinvolta nella produzione di "Diploma di regia" "A Diploma in Direction" di Marco Bellocchio, un ritratto del regista proiettato durante la sua premiazione con il Leone d'Oro alla carriera, nel 2011, alla Mostra del Cinema di Venezia.

Kinesis sta attualmente producendo "La terra dei santi" "Land of the Saints", un film di Fernando Muraca, ambientato nel mondo della 'ndrangheta.